

Lezioni di inclusione alla scuola dei mestieri

di GIOVANNA MARIA FAGNANI

11

L'esperienza del **Capac**, il **Politecnico del Commercio** e del Turismo nato a Milano nel 1961 Partito su impulso **dell'Unione Commercianti**, garantisce un'istruzione a ragazzi con disagi
Lezioni *one to one*, classi dedicate: accoglie 120 disabili ogni anno e li avvia al lavoro

Mestieri su misura L'autonomia inizia così

Come ricorda il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, nell'ultimo decennio sono stati formati oltre duemila giovani con bisogni educativi speciali

di GIOVANNA MARIA FAGNANI

Daniele da molti anni è assunto come tuttofare in una società di assicurazioni. Eppure, ancora telefona al suo tutor (ormai in pensione) e agli ex insegnanti. La scusa è «prendere l'aperitivo». In realtà, dalla chiacchierata con loro riparte sempre più motivato e entusiasta. A Omar, invece, il primo inserimento lavorativo, in una mensa, non è andato bene. Lo hanno sorpreso con lo zainetto pieno di piccole confezioni di Nutella. Se avesse chiesto, probabilmente le avrebbe avute in dono. Ma l'errore gli è costato il posto. Pareva tutto perduto, per lui. E invece adesso lavora in un hotel di lusso nella zona di CityLife, a Milano. Michele, giovane con la sindrome di down, è assunto in una gastronomia del centro. «Arriva puntuale in bicicletta, è motivato, lavora con grande impegno» ha detto il titolare ai suoi tutor. Trovare lavoro non è facile. Per chi vive un disagio psichico o la disabilità l'impresa è quasi impossibile. Ma c'è una scuola superiore, a Milano, che da molti anni accompagna a un impiego centinaia di ragazzi disabili e studenti provenienti da fasce «fragili». È il **Capac**, il **Politecnico del Commercio** e del Turismo, (oggi Fondazione), nato a Milano nel 1961 su iniziativa **dell'Unione Commercianti** insieme alla Camera di Commercio e a molti altri enti. Una scuola dove trovano un approdo anche tanti studenti di origine non italiana. E poi ragazzi con disturbi dell'apprendimento, carenze educative familiari o difficoltà relazio-

nali, disagio o disturbi psicologici.

Il tirocinio

«Ragazzi che trovano grandi difficoltà nel contesto scolastico-formale, ma dimostrano invece buoni risultati durante il tirocinio in azienda. Noi facilitiamo anche a loro l'attraversamento dei confini tra scuola e mondo del lavoro» sottolinea il direttore Gabriele Cartasegna. I corsi triennali si concentrano nell'area della ristorazione: aiuto cuoco, panificatore e pasticciere, addetto di sala e bar, ma c'è anche il corso di operatore del verde. Due le opzioni per i disabili. Chi può frequenta le classi comuni, con insegnanti di sostegno. Per i casi più fragili, invece, ci sono i percorsi personalizzati: «miniclassi», con 12 ragazzi, su ciascuno dei quali viene costruito un piano formativo su misura. I prof sono affiancati da educatori e tutor. «Il primo anno si passa più tempo in classe insieme, ma già dal secondo può capitare che per qualcuno si continui con lezioni collettive e per altri si integri con lezioni *one to one*. Oppure che nella stessa classe un allievo faccia un laboratorio e un altro lo stage. Perché tutti siamo diversi e ciascuno ha bisogno di imparare nel modo giusto, per essere valorizzato e raggiungere le competenze che lo porteranno al lavoro» racconta Michela Zani, inse-



gnante. Oggi coordina questi percorsi. Invece, all'inizio, non ne era entusiasta. «Non mi piaceva l'idea di classi riservate ai disabili. Invece l'esperienza mi ha mostrato che qui si fa vera integrazione. Nei percorsi normali questi ragazzi restano ai margini».

La scuola è loro accanto anche dopo la qualificazione professionale, con lo sportello lavoro «Emergo». Per questo capita che il tutor e l'allievo restino così legati, anche a vent'anni di distanza. I risultati poi si vedono: al [Capac](#) ci sono 120 studenti disabili ogni anno e il 90 per cento di loro porta a termine con successo gli studi e impara un mestiere per la vita.

Sul territorio

«Il nostro Politecnico è realmente un'eccellenza per la formazione giovanile. Anche in una fase difficile come quella che stiamo vivendo offre importanti opportunità lavorative. In particolare per i giovani che si devono confrontare con difficoltà aggiuntive rispetto ai coetanei - dice [Carlo Sangalli](#), presidente di [Confcommercio](#) - Nell'ultimo decennio abbiamo accompagnato oltre duemila ragazzi, con disabilità o bisogni educativi speciali, in percorsi di formazione finalizzati che coinvolgono le imprese del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mission

[Politecnico del Commercio](#) e del Turismo è una Fondazione che realizza servizi formativi nel settore del terziario dal 1961 www.capac.it



Nelle immagini, gli studenti dei corsi personalizzati per ragazzi disabili nelle classi di panetteria e pasticceria

I corsi

Dopo la terza media, il [Capac](#) realizza percorsi contro la dispersione scolastica dei più giovani: con un triennio si ottiene la qualifica professionale; al 4° anno il diploma

Post diploma

La formazione superiore è demandata a Fondazioni come l'Its Innovaturismo o la Scuola di Orologeria di Assorologi